Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2026)0151

Intensificazione della tratta di esseri umani e dello sfruttamento da parte di gruppi criminali ad Haiti

Risoluzione del Parlamento europeo del 30 aprile 2026 sull'intensificazione della tratta di esseri umani e dello sfruttamento da parte di gruppi criminali ad Haiti (2026/2702(RSP))

Il Parlamento europeo,

– visti l'articolo 150, paragrafo 5, e l'articolo 136, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che Haiti si trova ad affrontare un crollo dell'autorità statale e che le bande criminali controllano ampie fasce di territorio; che le bande criminali commettono estorsioni, rapimenti e omicidi e alimentano la fame, gli sfollamenti e la violenza diffusa; che, tra marzo 2025 e gennaio 2026, almeno 5 519 persone sono state uccise e almeno 1 571 donne e ragazze sono state vittime di violenza sessuale;

B. considerando che la maggior parte delle bande criminali è coinvolta nella tratta di minori; che il reclutamento di minori sarebbe triplicato nel 2025; che i minori rappresenterebbero fino al 50 % dei componenti delle bande criminali; che la chiusura delle scuole ha privato 1,5 milioni di bambini dell'istruzione;

C. considerando che le bande criminali ricorrono alla violenza sessuale per intimidire e esercitare il controllo, colpendo in modo sproporzionato donne e ragazze;

D. considerando che la situazione umanitaria ha raggiunto livelli senza precedenti, dal momento che vi sono 1,45 milioni di sfollati e che oltre la metà della popolazione si trova ad affrontare una grave insicurezza alimentare e una risposta gravemente sottofinanziata;

E. considerando che la criminalità transnazionale, i flussi illeciti di armi, il traffico di droga e il riciclaggio di denaro alimentano la violenza delle bande criminali, la tratta di esseri umani e lo

sfruttamento ad Haiti;

F. considerando che il 30 settembre 2025 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha trasformato la missione multinazionale di sostegno alla sicurezza nella Forza di repressione delle bande, che rimane sottofinanziata e a corto di personale;

1. condanna fermamente l'intensificarsi della violenza perpetrata da gruppi criminali, la tratta, il reclutamento e lo sfruttamento, compreso quello sessuale, dei minori, nonché lo sfollamento forzato dei civili;

2. chiede una politica di disarmo, smantellamento e reinserimento, anche per i minori; sottolinea che i minori non devono essere criminalizzati per atti commessi come diretta conseguenza del loro sfruttamento, ma devono essere riconosciuti e assistiti in quanto vittime; chiede l'accesso alle cure mediche e alla protezione giuridica per le persone sopravvissute alla violenza e allo sfruttamento sessuale;

3. invita le autorità haitiane a prevenire la tratta di minori rafforzando la protezione sociale, garantendo un'istruzione sicura, ampliando l'assistenza psicosociale e sviluppando programmi di reinserimento, assicurando percorsi basati sui diritti per uscire dalla violenza;

4. invita le autorità haitiane a dare priorità alla giustizia, a garantire mezzi di ricorso, a combattere l'impunità, a indagare su tutti i reati commessi dai gruppi criminali nell'ambito di procedimenti equi e credibili e a rendere operativa, di conseguenza, una capacità giudiziaria specializzata; chiede indagini indipendenti sulle presunte esecuzioni extragiudiziali;

5. invita l'UE, i suoi Stati membri e i partner internazionali a rafforzare il sostegno alla protezione, alla riabilitazione e al reinserimento dei minori, ai servizi per i sopravvissuti, alla capacità giudiziaria e di azione penale, nonché alla società civile haitiana;

6. prende atto delle riduzioni dei finanziamenti USAID e delle Nazioni Unite; invita l'UE e i suoi Stati membri a incrementare il sostegno umanitario, compresa la protezione e l'assistenza sanitaria per le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale; esorta i paesi ospitanti a sospendere le deportazioni verso Haiti;

7. invita l'UE e i suoi Stati membri a fornire un sostegno costante alla Forza di repressione delle bande, garantendo solide garanzie in materia di diritti umani e responsabilità;

8. chiede la piena attuazione dell'embargo sulle armi delle Nazioni Unite; esorta l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per limitare i flussi illeciti di armi e finanziamenti verso Haiti, anche attraverso la cooperazione giudiziaria e il monitoraggio delle

frontiere, nonché a continuare a imporre sanzioni mirate;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, alla VP / AR, al Segretario generale delle Nazioni Unite, alle istituzioni del CARIFORUM e alle autorità haitiane.